COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

N. 19 Reg. Del 23/09/2025

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Mozione del Consiglio Comunale a sostegno di iniziative volte a esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi Isdraeliani ancora nelle mani di Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza, la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapiti, sicuri e senza restrizioni all'interno della striscia di Gaza.

L'anno duemilaventicinque il giorno **Ventitre** del mese di **Settembre** alle ore **20:00** e seguenti, nella sala delle adunanze comunali, giusta Determina di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale n. **09** del **23/09/2025**, si svolge, in sessione Ordinaria, in Prima convocazione, la seduta del Consiglio Comunale.

La seduta è regolamentata dall'art. 30 della Legge Regionale 06.03.1986, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica ed è partecipata dai Sign.ri Consiglieri, a norma di legge, a cui risultano all'appello nominale presenti:

CONSIGLIERI	Presente	CONSIGLIERI	Presente
Briguglio Chiara	P	Bartorilla Roberto	P
Longo Elisabetta	P	Triolo Maria Cristina	A
Saccà Giovanni	A	Cannavò Nunziata	A
Ferlito Natale	P	Riggio Giuseppe Luca	A
Isaja Dario	P		
Assegnati: 10	**Presenti: 5**	**Assenti: 4**	

E' presente il Sindaco.

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 7 il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza Ferlito Natale in qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con funzione verbalizzante il Segretario Comunale Dott.ssa Rosaria Miano.

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma dell'O.R.E.L. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Briguglio, Longo e Triolo.

Visto che ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recapito dalla L.R. n. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del Servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: Favorevole
- Il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere: _____
- Il Revisore dei Conti, parere: _____

Presenti: n. 5 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto)

Presenti il Sindaco e la Responsabile Area Amministrativa.

Il Presidente introduce il quarto punto all'ordine del giorno *"Mozione del Consiglio Comunale a sostegno di iniziative volte a esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi Isdraeliani ancora nelle mani di Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza, la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapiti, sicuri e senza restrizioni all'interno della striscia di Gaza".*

Il Presidente riferisce di aver ritenuto opportuno e giusto presentare la mozione al Consiglio comunale, come fatto anche dai consigli di comuni viciniori, al fine di dare voce e attenzione a ciò che sta accadendo a Gaza, alla strage che si sta compiendo e di cui ampiamente riportano media e giornali; ricorda che nelle principali italiane si sono tenute legittime e civili manifestazioni, ampiamente partecipate, e che in solo in qualche occasione, come a Milano, si sono verificati tafferugli e danni per colpa di uno sparuto numero di ragazzi esaltati. Precisa che anche il comune di Sant'Alessio intende partecipare a sostegno di uno Stato Palestinese democratico, eletto dai cittadini palestinesi, e si metta fine allo sterminio di civili; procede alla lettura del dispositivo della proposta.

I consiglieri, di comune accordo, individuano Villa genovese come sito simbolico di cui spegnere le luci per un'ora in segno di lutto.

Esaurita la discussione, si procede alla votazione in forma palese e per alzata di mano con il seguente esito:

Favorevoli: n. 5 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaya Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto,

Contrari: 0

Astenuti: 0

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto *Mozione del Consiglio Comunale a sostegno di iniziative volte a esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi Isdraeliani ancora nelle mani di Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza, la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapiti, sicuri e senza restrizioni all'interno della striscia di Gaza".*

Visto l'esito della votazione come sopra riportata;

DELIBERA

di approvare all'unanimità la proposta di deliberazione avente per oggetto " *Mozione del Consiglio Comunale a sostegno di iniziative volte a esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi Isdraeliani ancora nelle mani di Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza, la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapiti, sicuri e senza restrizioni all'interno della striscia di Gaza".*

La seduta viene chiusa alle ore 20:46

****

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'OREL e dell'art. 33 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione del gruppo di assistenza all'Organo, sentiti gli interventi dei partecipanti che non sono stati né dettati né presentasti per iscritto ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati.

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

Atto Istruttorio da sottoporre al Consiglio Comunale

MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE A SOSTEGNO DI INIZIATIVE VOLTE A ESIGERE IL RISPETTO IMMEDIATO DEL CESSATE IL FUOCO, LA LIBERAZIONE INCONDIZIONATA DEGLI OSTAGGI ISRAELIANI ANCORA NELLE MANI DI HAMAS, LA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE CIVILE DI GAZA, LA FINE DELLE VIOLENZE NEI TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI, LA FORNITURA DI AIUTI UMANITARI CONTINUI, RAPIDI, SICURI E SENZA RESTRIZIONI ALL'INTERNO DELLA STRISCIA DI GAZA

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE:

la situazione che si sta determinando nella Striscia di Gaza a causa del conflitto israelo-palestinese in corso, desta ogni giorno sempre maggiore preoccupazione nella comunità internazionale;

alla chiara, netta, condivisa e reiterata condanna di Hamas per l'orribile atto terroristico compiuto il 7 ottobre 2023, non sono seguite, da parte del Governo italiano e da parte degli attuali vertici della Commissione Europea, condanne altrettanto chiare e nette per l'apocalisse umanitaria a Gaza, i crimini di guerra e la sistematica violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario da parte del Governo Netanyahu;

le operazioni militari che hanno colpito la popolazione civile palestinese in Cisgiordania e Gaza e interrotto l'erogazione di elettricità e bloccato per lungo tempo gli aiuti umanitari a Gaza, nonché il disumano sfollamento forzato della popolazione, rappresentano violazioni inaccettabili del diritto internazionale ed umanitario che necessitano un'immediata iniziativa dell'Italia e dell'Unione Europea per il ripristino della tregua e per la liberazione degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas;

ad oggi, dopo 19 mesi di conflitto, come da fonte del Ministero della Salute della Striscia di Gaza, sono circa 54.000 i morti nella Striscia di Gaza per gli attacchi israeliani. Come stimato da UN Women (ONU), 28 mila donne sono morte a seguito dei bombardamenti, ma anche di parto o per fame, violenze e mancanza di servizi essenziali. Molte madri hanno lasciato famiglie devastate e ad oggi i minori orfani si stimano in circa 39 mila. Dall'inizio del conflitto sono stati uccisi oltre 15 mila bambini;

da mesi la popolazione palestinese è afflitta da fame e sete, mentre i camion con gli aiuti umanitari sono stati autorizzati solo in questi giorni ad entrare nei valichi aperti nelle zone di guerra in maniera non sufficiente e tramite organizzazioni non riconosciute dall'ONU, con gravi conseguenze soprattutto per donne e bambini, che sono i soggetti più vulnerabili. Inoltre, i mezzi non riescono a raggiungere tutto il territorio della Striscia di Gaza e la popolazione è costretta a spostarsi verso il cibo, con evidente pericolo di rimanere uccisa nel conflitto, come accaduto nella giornata di domenica 1° giugno, quando 31 persone sono state uccise, mentre altre 200 sono rimaste ferite a seguito di spari sulla folla che cercava sostentamento. Su questa strage è intervenuta immediatamente la condanna del Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, che ha chiesto una chiara indagine sui fatti. D'altro canto, le drammatiche immagini che provengono dai territori di guerra in questi giorni stanno facendo il giro del mondo e mostrano un popolo stremato da una crisi alimentare, usata come strumento di guerra;

anche la crisi sanitaria nei territori di Gaza diventa sempre più allarmante, in quanto frequenti raid aerei colpiscono ambulanze, operatori e presidi sanitari, rendendo inagibili molti ospedali e soccorsi alla popolazione civile;

la drammatica situazione del quadrante mediorientale, strategico per un continente che si affaccia nel Mediterraneo, impone all'Unione Europea, se vuole credibilmente rappresentare un presidio nel mondo a difesa del diritto internazionale e dei pilastri del multilateralismo, di non permettere, ancora una volta, che la causa palestinese torni nell'oblio;

l'Unione Europea deve impegnarsi per lavorare, in seno alla comunità internazionale, per costruire una pace giusta e duratura, che non può che passare dal riconoscimento dei diritti del popolo palestinese, a partire da quello di avere uno Stato libero dall'occupazione israeliana, nonché dalla garanzia di sicurezza per Israele;

la Comunità internazionale ha il dovere morale e giuridico di intervenire, anche a livello diplomatico e umanitario, per proteggere la popolazione civile e promuovere una soluzione pacifica;

il 28 maggio 2024 Spagna, Irlanda e Norvegia hanno riconosciuto ufficialmente lo Stato di Palestina e anche il Presidente francese Macron ha recentemente dichiarato che a giugno 2025 la Francia riconoscerà lo Stato di Palestina; del conflitto;

il riconoscimento dello Stato di Palestina oggi rappresenta il presupposto necessario per preservare la prospettiva politica dei «due popoli, due Stati» e, dunque, per garantire la convivenza in pace e sicurezza degli israeliani e dei palestinesi, soprattutto di fronte all'esplicita negazione di questa prospettiva da parte delle leadership politiche al momento al Governo in Israele e agli obiettivi dell'organizzazione terroristica Hamas;

già il 27 febbraio del 2015 il Parlamento italiano ha impegnato il Governo italiano a promuovere il riconoscimento della Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 ed anche il Parlamento Europeo con la risoluzione del 17 dicembre 2014 ha chiesto il riconoscimento dello Stato palestinese;

la comunità internazionale, comprese le Nazioni Unite, ha l'obbligo morale e legale di intervenire per fermare le atrocità del conflitto in corso e di proteggere i civili, garantendo il rispetto dei diritti umani e della vita, che sono principi fondamentali e universali non negoziabili;

CONSIDERATO CHE

la Sicilia rappresenta un esempio di **convivenza pacifica di culture diverse** che nei secoli hanno lasciato testimonianze tangibili nella configurazione delle città, nelle tracce del paesaggio e attraverso l'arte e l'architettura ma anche nelle contaminazioni che caratterizzano il dialetto, le tradizioni popolari o la cucina;

l'articolo 11 della Costituzione Italiana stabilisce che l'Italia ripudia la guerra e promuove la pace tra le Nazioni;

non ci si può rassegnare alla violenza della guerra, ma è obbligo di tutti cercare e raggiungere soluzioni per la pace;

tutto quanto sopra premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

il Sindaco e tutti gli Assessori, ciascuno per la sua competenza, affinché si facciano portavoce e siano essi stessi promotori delle opportune iniziative per sostenere a livello nazionale la richiesta di un urgente intervento del Governo:

- a riconoscere la Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 e con Gerusalemme quale capitale condivisa, che conviva in pace, sicurezza e prosperità accanto allo Stato di Israele, con la piena assunzione del reciproco impegno a garantire ai cittadini di vivere in sicurezza al riparo da ogni violenza e da atti di terrorismo, al fine di preservare nell'ambito del rilancio del processo di pace la prospettiva dei «due popoli, due Stati»;
- a promuovere - forte dell'impegno assunto nel 2014 dal Parlamento Europeo - il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Unione europea, nel rispetto del diritto alla sicurezza dello Stato di Israele;
- a sostenere, in tutte le sedi internazionali e multilaterali, ogni iniziativa volta a esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza e la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi, sicuri e senza restrizioni all'interno della Striscia, il rispetto della tregua in Libano scongiurando il rischio di futuri attacchi da parte di Hezbollah, il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario;
- a sospendere urgentemente, ove in essere, le autorizzazioni di vendita di armi allo Stato di Israele concesse anteriormente alla dichiarazione dello stato di guerra dell'8 ottobre 2023, al fine di scongiurare che tali armamenti possano essere utilizzati per commettere gravi violazioni del diritto internazionale umanitario, nonché a sostenere e farsi promotore, a livello europeo con gli altri Stati membri, di opportune iniziative volte alla totale sospensione della vendita, della cessione e del trasferimento di armamenti allo Stato di Israele, nel rispetto della posizione comune (2008/944/Pesc) sulle esportazioni di armi e del Trattato sul commercio di armi (ATT) dell'Onu, come richiesto dalla risoluzione approvata il 5 aprile 2024, dal Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite;
- a sostenere in sede europea l'adozione di sanzioni nei confronti del Governo israeliano per la sistematica violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario e nei confronti dei coloni responsabili delle violenze in Cisgiordania;

- a esigere la tutela dell'incolumità della popolazione civile della Cisgiordania, richiedendo che lo Stato di Israele cessi ogni operazione militare, l'occupazione militare illegale di tali territori e l'illegale creazione e sostegno di insediamenti israeliani;
- proporre azioni efficaci contro le violazioni del diritto internazionale e umanitario da parte del Governo di Israele, inclusa la sospensione dell'accordo di associazione Unione europea-Israele, per le ripetute violazioni dell'articolo 2 del suddetto accordo da parte del Governo israeliano e la violazione delle fondamentali regole dello Stato di diritto in atto, come denunciato dalle forze di opposizione israeliane;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA ULTERIORMENTE IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI

a dare disposizioni affinché **le luci di un sito simbolico di Sant'Alessio Siculo vengano spente per un'ora, in segno di lutto** per le migliaia di civili, tra cui bambini e bambine, morti nel conflitto a causa dei ripetuti raid aerei sulla Striscia di Gaza e per chiedere l'immediata fine della guerra israelo-palestinese in corso ed il rilascio degli ostaggi ancora in mano ad Hamas.

a trasmettere la presente mozione:

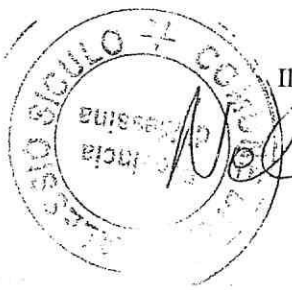
a. al Presidente del Consiglio dei Ministri;
b. al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
c. ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
d. all'Ambasciata dello Stato di Palestina in Italia;
e. all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
f. per conoscenza, al Presidente della Repubblica Italiana.

a **sollecitare il Governo italiano** a procedere, in linea con il principio di autodeterminazione dei popoli, al **riconoscimento formale dello Stato di Palestina**, come già fatto da oltre 140 Paesi membri delle Nazioni Unite;

a continuare a **contrastare le recrudescenze, in questo difficile clima, di fenomeni di antisemitismo** in ogni caso ingiustificabili;

ad **aderire simbolicamente** alla campagna di pace e solidarietà verso il popolo palestinese, promuovendo attività di sensibilizzazione, informazione e cooperazione decentrata nel rispetto della normativa vigente;

a **dare ampia diffusione** alla presente mozione mediante i canali ufficiali dell'Ente, invitando anche altri enti locali ad approvare documenti analoghi.



Il Proponente

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano F.to BRIGUGLIO

Il Presidente F.to FERLITO

Il Segretario Comunale F.to MIARO

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line
Il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to_____

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno_____
ed annotata al n._____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal_____
al _____

lì_____

Il Segretario Comunale

F.to_____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ **dal** _____ **al** _____

Il Segretario Comunale F.to _____ lì_____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART._____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Lì_____

Il Segretario Comunale

F.to_____